



Ministero della Giustizia

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO



Numero di protocollo : AMM25/08/14.018875E



m_dg.GAB.12/08/2014.0028318.U

Roma, 11 AGO. 2014

Caro Presidente,

unitamente alla Sua cortese missiva, sono giunte a questa Amministrazione alcune richieste da parte di singoli ordini forensi con le quali si chiedono chiarimenti in merito all'obbligo di fatturazione elettronica e alla conseguente attuazione di quanto previsto nella normativa di riferimento.

Mi prego quindi di illustrarLe alcuni elementi informativi che mi auguro contribuiscano a rendere la chiarezza richiesta sul tema.

Il Ministero della Giustizia si è con tempestività attivato per dare attuazione agli obblighi previsti dalla art. 1, commi 209-213, della legge finanziaria del 2008, n. 244 del 2007, e del successivo decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze n. 55 del 2013, fornendo informazioni alle articolazioni ed uffici interessati, nel rispetto delle indicazioni contenute nella recente circolare, in data 31 marzo 2014, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio.

Occorre sottolineare che con il d.l. 66/2014 è stata anticipata l'entrata in vigore per le Amministrazioni centrali dell'obbligo di fatturazione elettronica dal giugno 2015 al 6 giugno 2014, anticipazione che ha inevitabilmente comportato delle criticità, dovendo il Ministero provvedere ad una immediata anticipazione della programmazione della diffusione dell'applicativo.

Il sistema informativo per la gestione della fatturazione elettronica SICOGE è gestito e distribuito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e non è sistema proprietario del Ministero della Giustizia.

SICOGE è stato comunque completamente diffuso presso gli uffici del Ministero della Giustizia e anche gli uffici giudiziari stanno ricevendo e gestendo le fatture relative alle spese di funzionamento attraverso il canale PEC, secondo le indicazioni dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è già in corso per quest'ultime l'integrazione con il sistema coint, sempre seguendo le indicazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quanto alla gestione delle spese di giustizia, rispetto alle quali si appuntano le maggiori richieste di informazioni da parte degli ordini forensi, appare opportuno sottolineare come le stesse rappresentino una peculiarità del Ministero della Giustizia, rispetto ad altre amministrazioni.

Questo Ministero aveva in corso per la data originaria del giugno 2015, la programmazione della diffusione di un sistema informatico proprietario, che avrebbe dovuto gestire le spese di giustizia in modo integrato confluendo nel sistema SICOGE, il quale, per come programmato e progettato, non riesce a gestire attualmente la peculiarità di dette spese.



Ministero della Giustizia

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

Unitamente a tale problematica di carattere informatico, residua in ogni caso anche una questione di applicazione della normativa sulla fatturazione elettronica rispetto alla disciplina legislativa in tema di spese di giustizia.

Quest'ultima infatti prevede una necessaria duplicazione dei processi di gestione della spesa degli uffici periferici mentre l'applicazione della normativa sul sistema di fatturazione, secondo la impostazione attuale, prevede l'obbligo di attribuzione di un codice univoco che deve essere utilizzato in fase di predisposizione della fattura da parte del fornitore della prestazione.

In considerazione quindi delle predette peculiarità il Ministro della Giustizia ha inviato, in data 3 giugno 2014, una missiva al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al fine di valutare di concedere un congruo rinvio dell'entrata in vigore della normativa sulla fatturazione elettronica per l'amministrazione giudiziaria periferica, onde consentire l'adozione delle soluzioni normative e tecniche che consentano agli uffici periferici di operare in modo corretto e funzionale rispetto agli scopi della disciplina normativa della fatturazione elettronica.

In attesa di una soluzione definitiva in merito alle questioni sopra emarginate, i competenti uffici del Ministero hanno comunque proceduto a confrontarsi con le articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia per l'Italia Digitale, rinvenendo delle soluzioni operative a breve e a medio tempore che consentono in ogni caso la gestione della fatturazione elettronica e del conseguente pagamento.

Tali soluzioni operative sono state comunicate agli uffici giudiziari con una circolare della competente Direzione generale del bilancio e della contabilità in data 6 agosto 2014.

Sperando di avere contribuito a rispondere alle richieste di informazioni espresse dal Consiglio Nazionale Forense e da alcuni ordini forensi, rimetto alla Sua valutazione la diffusione della presente agli ordini interessati.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

Giovanni Melillo

Al Prof. Guido ALPA
Presidente del
Consiglio Nazionale Forense
R O M A